AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: ESPOSTO CONTRO "CIRCOLO-DISCOTECA", "MUSICA FINO A TARDA NOTTE, VOGLIAMO DORMIRE"

3 Novembre 2022



L'AQUILA – Il conflitto oramai sempre più acceso tra residenti del centro storico dell'Aquila, che rivendicano il diritto al silenzio notturno e i locali e luoghi della movida, si arricchisce di un nuovo episodio e questa volta prende le forme di un esposto alla Procura della Repubblica dell'Aquila da parte dell'avvocato Alessandra Lopardi e della dottoressa Carla Natellis residenti nel palazzo Natellis, lungo Corso Vittorio Emanuele.

Dirimpettaie e distanti pochi metri in linea d'aria da un circolo con sede in un appartamento dall'altra parte della strada, all'incrocio con via Verdi. Nell'esposto si lamentano "gli insopportabili rumori" in occasione di "serate con intrattenimento musicale, ballo, feste, con somministrazione cibo e bevande e con la partecipazione di numerose persone", che si verificano in quello che viene definito un "circolo-discoteca".

L'esposto è stato inoltrato per conoscenza al Comune dell'Aquila, alla Asl provinciale, alla Prefettura, alla Questura, alla Siae e all'Arta, e chiede di "effettuare opportuni accertamenti in merito al legittimità, anche dal punto di vista amministrativo, dell'attività ludica", nonché di verificare "il rispetto degli orari di chiusura", l'eventuale "inquinamento acustico", tenuto conto che "l'attività si svolge in una zona residenziale in pieno centro".

Va sottolineato che si tratta solo di un esposto, e che non c'è alcun elemento ad oggi per affermare che l'attività del circolo non sia del tutto legittima e secondo i crismi.

Resta il fatto che l'iniziativa legale si inquadra nel crescente malessere dei cittadini tornati a vivere in centro storico, soprattutto in quelle abitazioni, ristrutturate dopo il sisma del 2009 che si affacciano lungo le strade e le piazze dove intanto hanno aperto i battenti decine di locali, grazie anche agli incentivi del bando Fare Centro, con la conseguenza che il cuore dell'Aquila si riempie fino a tarda notte, in particolare nel fine settimana, di migliaia di giovani. A tal proposito è nato anche un comitato, presieduto dall'avvocato Claudia Aloisio, "Cittadini per il centro storico", che sta dando battaglia contro la musica e gli schiamazzi fino tarda notte, denunciando episodi di degrado e anche atti di teppismo e violenza, che sono la conseguenza del consumo smodato di alcol. La terza commissione consiliare del Comune dell'Aquila, ha approvato a tal proposito il 19 ottobre, con i soli voti della maggioranza, un documento che prevede di anticipare lo stop alla musica a mezzanotte, fatta eccezione per eventi di particolare rilevanza, che potranno godere di deroghe, e di allargare il sistema di videosorveglianza, nonchè di potenziare i controlli e gli interventi di pulizia, soprattutto dopo le serate di maggior afflusso.

Tornando dunque all'esposto, in esso si sostiene che "la presenza di moltissime persone nel circolo può comportare il rischio per la stabilità dei solai, con conseguente pericolo, trattandosi di un edificio antico di civile abitazione, non progettato certamente per quel tipo di utilizzo".

Si spiega poi che "gli eventi si tengono con le finestre aperte e alcuni giorni fa si è assistito addirittura al lancio di un oggetto", e che "la musica di altissimo volume continua a volte sino alle tre di notte e anche oltre".

L’avvocato Lopardi ricorda “di aver chiamato svariate occasioni Polizia e Carabinieri”, e che si è “recata personalmente a parlare con gli avventori, senza mai avere l’occasione di trovare i gestori, per chiedere, dovendo andare a lavorare la mattina presto, di abbassare almeno il volume”.

Il risultato si legge ancora nell’esposto è che in particolare la signora Carla Natellis “pur avendo i doppi vetri alle finestre, non riesce a fare ritorno a casa per gli insopportabili rumori”, restando pertanto a vivere in una altra abitazione.

Lopardi e Natellis sottolineano in più passaggi che non hanno nulla contro l’attività dei locali e il divertimento serale nel centro storico e concludono però nell’esposto: “Lo stato di degrado crescente in cui versa il centro storico della città preoccupa e allontana i residenti, e non incentiva il rientro. Questa problematica necessita di pronta soluzione, oltre alla doverosa tutela della quiete pubblica e del rispetto delle regole e della sicurezza dei cittadini, oltre delle regolari attività commerciali e ricreative. Chi scrive crede fermamente nella necessità di rinascita al centro storico, avendo anche contributo a realizzare ed ospitare eventi nel proprio cortile condominiale, a titolo gratuito, ospitando artisti, associazioni culturali, interlocutori vari, e promuovendo affitti etici e molto contenuti. Il crescente degrado, preoccupa chi come le scriventi crede nella ripresa della normalità, e anche in un sano intrattenimento nel rispetto delle regole”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli